



COMUNE DI THIENE

Oggetto: CONVENZIONE AI SENSI ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI AL PIANO NAZIONALE E AL PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' TRA I COMUNI E LE UNIONI MONTANE DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO N. 2 DELL'AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DI TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO

Determinazione N° : 1012/2019

Data: 27/12/2019

N° Parziale: 160SERVIZI SOCIALI

Struttura 1° livello:	Settore Servizi Istituzionali ed alla Popolazione	Struttura 2° livello:	Politiche Sociali
Voce Titolario:	VII/8 Servizi alla persona - Pianificazione e accordi strategici con enti pubblici e privati e con il volontariato sociale		

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto, con l'introduzione del D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017, il rafforzamento dei servizi sociali in capo ai Comuni, individuando gli Ambiti territoriali quali diretti interlocutori, e con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, convertito con L. n. 26 del 28.03.2019, vengono posti in capo ai servizi sociali dell'Ambito nuovi compiti per la gestione dei Patti di lavoro e dei Patti d'inclusione sociale;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha approvato il "Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2018 -2020", demandando alle Regioni l'applicazione attraverso gli Atti di Programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 1504 del del 16.10.2018, ha approvato il "Piano Regionale di contrasto alla povertà", stabilendo che *"la programmazione nazionale per l'inclusione sociale rappresenta un'importante opportunità per esercitare un ruolo significativo nell'attuazione di una strategia trasversale e su più livelli (nazionale, regionale e locale) per il contrasto alla povertà, in coerenza con gli artt. 1 e 3 della Costituzione Italiana"* ;
- la Regione del Veneto, nel Piano Regionale, indica le condizioni richieste ai territori per lo sviluppo della programmazione locale tra cui:
 - adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.) dando pieno corso al cambio di modello introdotto dal D. Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione sociosanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, "secondo una prospettiva bio-ecologica dello sviluppo

umano”;

- lavorare a una piena integrazione tra l’offerta delle politiche socio assistenziali e quella delle altre aree, quali: lavoro, salute, formazione, casa, trasporti, cultura e sport, ragionando ed operando in un’ottica di complementarità delle risorse, condivisione di strumenti e modalità operative comuni ai vari attori. L’integrazione tra politiche deve avvenire sia a livello regionale sia locale, in particolare impegnando quest’ultimo livello;
 - creare percorsi amministrativi ed organizzativi finalizzati ad una progressiva evoluzione dei sistemi di aiuto che porti a mitigare la frammentazione tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l’aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del ruolo, dell’operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti territoriali;
 - assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal D. Lgs. n. 147/2017, non solo limitatamente alla misura ReI (Reddito di Inclusione) e RdC (Reddito di Cittadinanza), ma in tutte le aree del lavoro sociale;
 - valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla collaborazione con gli enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, le Imprese Profit dotate di strategie di responsabilità sociale e con le Comunità territoriali, dato che sempre più possono divenire risorse per aiutare ad intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche per avviare processi di innovazione;
- la Regione ha individuato nei Comitati dei Sindaci il riferimento istituzionale per la gestione dell'Ambito Sociale Territoriale, già individuato per la gestione dei servizi sociali dalla L. n. 328 del 08.11.2000, quale dimensione organizzativo-gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei servizi di contrasto della povertà;
- i Comuni, in quanto titolari delle funzioni in materia di sistema integrato dei servizi sociali, adottano sul piano territoriale, gli assetti organizzativi e gestionali più consoni e funzionali alla gestione delle rete dei servizi, al rapporto con i cittadini sulla base del principio di sussidiarietà e alla gestione dei finanziamenti e della spesa in relazione ai principi contabili e amministrativi;
- i Comuni adottano modalità di *governance* dei servizi sociali diverse, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, Unioni montane e delega all’Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;

VERIFICATO che tutti i Comuni/Unioni Montane del Distretto n. 2 hanno manifestato la volontà di coordinare le attività e gli interventi dei servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell’esclusione attraverso l’esercizio associato dei servizi sociali, a garanzia dell’unitarietà della presa in carico e dell’uniformità sul territorio, in coordinamento con le aree socio-assistenziale, sanitaria e delle politiche attive attraverso l’approvazione di una specifica delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto : "CONVENZIONE AI SENSI ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI AL PIANO NAZIONALE E AL PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' TRA I COMUNI E LE UNIONI MONTANE DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO N. 2 DELL'AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA";

VISTE le singole deliberazioni di Consiglio Comunale trasmesse al Comune di Thiene :

- Comune di Carrè: delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 11/11/2019
- Comune di Chiuppano: delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 27/11/2019
- Comune di Malo: delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2019
- Comune di Marano Vicentino: delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 04/11/2019
- Comune di Monte di Malo: delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27/11/2019
- Comune di Montecchio Precalcino: delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 11/11/2019
- Comune di Piovene Rocchette: delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2019
- Comune di Posina: delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/11/2019

- Comune di San Vito di Leguzzano: delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2019
- Comune di Santorso: delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29/11/2019
- Comune di Sarcedo: delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 23/10/2019
- Comune di Schio: delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 28/10/2019
- Comune di Thiene: delibera di Consiglio Comunale n. 181 del 28/11/2019
- Comune di Torrebelvicino: delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 21/11/2019
- Comune di Valli del Pasubio: delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 18/11/2019
- Comune di Villaverla: delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/10/2019
- Comune di Zanè: delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 18/12/2019
- Comune di Zugliano: delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 27/11/2019
- Unione Montana Alto Astico (Comuni di Arsiero, Tonezza del Cimone, Cogollo del Cengio, Lastebasse, Pedemonte, Valdastico, Velo d'Astico, Laghi): delibera di Consiglio n. 22 del 17/10/2019
- Unione Montana Astico (Comuni di Breganze, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino, Salcedo, Calvene, Caltrano): delibera di Condiglio n. 14 del 11/11/2019

PRESO ATTO che i Comuni, con la sottoscrizione della convenzione, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i servizi e gli interventi sociali previsti nell' "Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" già approvato nella seduta del Comitato dei Sindaci del 12.03.2019, mediante:

- la delega delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali al Comune di Thiene, che opera in qualità di Comune capofila, in luogo e per conto degli Enti deleganti;
- la presenza di un organismo politico istituzionale, individuato nel Comitato dei Sindaci, con il compito dell'indirizzo sulle politiche sociali da realizzare nel territorio e della programmazione locale in materia;
- la costituzione di un Ufficio comune, quale struttura tecnica e amministrativa, Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale, con funzioni di coordinamento e raccordo funzionale tra i piani e programmi, di supporto alla programmazione del Comitato dei Sindaci, di presidio professionale per l'uniforme erogazione di interventi e servizi; all'Ufficio di Ambito afferisce il Nucleo Operativo di Ambito (NOA);

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. n. 328 del 08.11.2000;
- la L. Cost. n. 3 del 18.10.2001;
- la Legge Delega di contrasto alla povertà n.33 del 15.03.2017;
- il D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017 di disciplina del Reddito d'Inclusione (REI);
- il D. L. n. 4 del 28.01.2019 così come convertito dalla con L. n. 26 del 28.03.2019 ;

ATTESO l'art. 107 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii ;

VISTO l'art. 53 dello Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 282 del 21.06.2000 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 77 del 25.06.2013;

DETERMINA

- 1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che tutti i Comuni e le Unioni Montane dell'Ambito territoriale del Distretto n. 2 (ex Ulss n. 4 Altovicentino") - VEN_04 - hanno approvato, sottoscritto e

trasmesso al Comune di Thiene, che opera in qualità di Comune capofila, la convenzione avente ad oggetto "CONVENZIONE AI SENSI ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI AL PIANO NAZIONALE E AL PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' TRA I COMUNI E LE UNIONI MONTANE DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO N. 2 DELL'AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA";

3) di stabilire che l'Amministratore di Ambito carichi nella Piattaforma per la gestione del Patto per l'inclusione Sociale (GEPI) il presente atto, essenziale e necessario per l'abilitazione degli operatori individuati per la gestione dei singoli Patti per l'Inclusione.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

Thiene, 27/12/2019

Il Funzionario Competente
F.to Dr. Massimo Sterchele

Thiene, 27/12/2019

Il Dirigente
F.to dott. Nicola Marolla

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Thiene, 26/03/2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO

dott.ssa MAculan Marta